

"Il Giorno della Memoria,

Ci ricorda la liberazione di Auschwitz, il più grande campo di sterminio costruito dai nazisti, nel quale furono uccise milioni di persone: ebrei, innanzitutto, ma anche dissidenti politici, zingari - come si diceva -, omosessuali, disabili mentali, prigionieri di guerra, testimoni di Geova e altre categorie perseguitate dal regime hitleriano.

Alla costruzione di Auschwitz non si arrivò per caso. Esso fu il frutto perverso - ma del tutto coerente - di teorie razziste e dell'antisemitismo.

Intellettuali, filosofi, storici, artisti hanno dibattuto a lungo sulla reale impossibilità di descrivere pienamente il sistema Auschwitz: ciò non può costituire però un ostacolo al nostro diritto e al nostro dovere di conoscere, indagare, studiare, riflettere e prevenire.

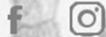
E, ancora oggi, dobbiamo chiederci: com'è possibile che, sotto forme diverse - che vanno dal negazionismo, alla xenofobia, all'antisionismo, a razzismi vecchi e nuovi, al suprematismo, al nazionalismo esasperato, al fanatismo religioso - ancora oggi si sparga e si propaghi il germe dell'intolleranza, della discriminazione e della violenza?

La giornata della Memoria, allora, non ci impone soltanto di ricordare, doverosamente, le tante vittime innocenti di una stagione lugubre e nefasta.

Essa ci impegna a contrastare, oggi, ogni seme e ogni accenno di derive che ne provochino l'oblio o addirittura ne facciano temere la ripetizione.

Auschwitz, oggi, è diventato un monumento contro l'orrore nazista.

*Ma è, e **deve essere**, anche la testimonianza, presente e consapevole, di quali sciagure sia capace di compiere l'uomo quando abbandona la strada della convivenza e della solidarietà e imbocca la strada dell'odio".*



L'Amministrazione Comunale di Villaricca

